

# Movimento Apostolico - 2018

Incontri di catechesi e di formazione  
in alcune diocesi del Sud e Isole dell'Italia

**CATANZARO: Parrocchia Maria Madre della Chiesa** (Via Fiume Neto)

LUNEDÌ, ore 17.00: S. Rosario e Confessioni;  
17.30: S. Messa; 18.10: catechesi

**CATANZARO: Parrocchia S. Giovanni Battista**  
(Piazza G. Garibaldi)

2° e 4° VENERDÌ, ore 17.30: Catechesi  
3° DOMENICA, ore 17.30: Incontro formazione aderenti

**LAMEZIA TERME (CZ): Parrocchia "S. Domenico"**  
(Piazza Feroletto)

MARTEDÌ, ore 17.30: S. Rosario e Confessioni;  
18.00: S. Messa

**LAMEZIA TERME (CZ): Sala Giovanni Paolo II**  
(Corso Numistrano)

2° e 3° MERCOLEDÌ, ore 18.30: catechesi

**CROTONE: Parrocchia "S. Rita"** (Via I Maggio)

MERCOLEDÌ, ore 17.00: catechesi

**CROTONE: Parrocchia "Maria Madre della Chiesa"** (Via Nazioni Unite)

1ª DOMENICA, ore 17.00: catechesi

**VIBO VALENTIA: Parrocchia "Spirito Santo"**  
(Chiesa S. Maria La Nova)

MARTEDÌ, ore 17.00: incontro di formazione aderenti e catechesi

**COSENZA: Parrocchia S. Giovanni Battista** (via De Rada)

MERCOLEDÌ, ore 18.30: catechesi

**ROSSANO (CS): Parrocchia Sacro Cuore** (Viale

S. Angelo – Rossano Scalo)

1ª DOMENICA, ore 18.00: catechesi

**TREBISACCE (CS): Parrocchia S. Vincenzo Ferrer**  
1° e 3° LUNEDÌ, ore 17.30: incontro di catechesi e spiritualità

**REGGIO CALABRIA: Parrocchia S. Maria del Divino Soccorso** (P.za Soccorso)

MARTEDÌ, ore 18.30: catechesi

**BOVALINO (RC): Parrocchia S. Nicola di Bari**

SABATO, ore 18.30: catechesi; una DOMENICA al mese, 16.30: inc. formazione

**MESSINA: Parrocchia Maria Immacolata** (loc. Contesse)

2° GIOVEDÌ, ore 18.00: catechesi

**MESSINA: Parrocchia S. Elena** (Rione S. Elena)

MERCOLEDÌ, ore 18.30: catechesi

**OLIVERI (ME): Parrocchia S. Giuseppe** (Piazza Dante)

2° e 4° MERCOLEDÌ, ore 17.30: incontro di spiritualità

**SIRACUSA: Parrocchia M. Ss.ma Addol. a Grotta-santa** (via Servi di Maria, 4)

3° MARTEDÌ, ore 18.30: incontro di spiritualità

**ENNA: Parrocchia S. Cataldo** (Chiesa S. Maria del Popolo)

3° MERCOLEDÌ, ore 16.00: incontro di spiritualità

**ERICE (TP): Parrocchia Madonna di Fatima** (Loc. Casa Santa)

MARTEDÌ, ore 17.30: S. Rosario; 18.00: S. Messa; 18.45: formazione aderenti

**DIOCESI DI ACERRA (NA): 2° MERCOLEDÌ, ore 18.30:**  
incontro di spiritualità

a rotazione nelle Parrocchie Maria Ss. Annunziata (Acerra), S. Felice M. (S. Felice a Cancellò), S. Nicola (Casalnuovo di NA)

**SALERNO: Parrocchia S. Maria ad Martyres** (via Pastorino, 2)

2° LUNEDÌ, ore 18.45: incontro di spiritualità

**Il calendario anche sul sito**  
[www.movimentoapostolico.it](http://www.movimentoapostolico.it)

## Il tempo è compiuto

Quando il Signore creò l'uomo, gli diede un comando da osservare, legato ad una doppia promessa di vita e di morte: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire» (Gen 2,16-17). L'uomo non ha ascoltato la voce del suo Signore. Ora sa che la sua parola è infallibilmente vera. Subito dopo il peccato, Dio dice una seconda parola all'uomo, gliela dice parlando con il serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Gen 3,14-15). Ora l'uomo vive attendendo il tempo del compimento di questa parola. Attende perché di certo essa si compirà. Mai una sola parola di Dio è caduta a vuoto. Sempre è divenuta storia.

Viene Gesù e annuncia al suo popolo che il tempo è compiuto. È l'ora della realizzazione della prima promessa del Signore, nella quale sono racchiuse tutte le altre promesse da Lui fatte o sotto forma di giuramento o di oracolo o di profezia. Dio compie ogni sua parola. Qual è la via perché la prima parola di Dio si realizzi? Credendo a tutte le altre Parole da lui proferite lungo il corso della storia, ma anche prestando fede alla sua ultima Parola che viene a noi per Cristo Gesù. Il tempo è compiuto. Si entra

nel possesso della promessa attraverso la conversione all'ultima parola di Dio che viene a noi per Cristo Gesù. Non si entra nell'ultima Parola? Nessuna delle precedenti sarà compiuta, realizzata. Si rimane fuori del regno. Sempre la conversione all'ultima Parola di Dio è per noi la porta per entrare nel regno di Dio. Questa verità mai va dimenticata, ignorata, trascurata, altrimenti si rimane fuori della vera salvezza.

Anche per noi il tempo è compiuto. Il Signore ci chiede di uscire dalla confusione, dalla non identità cristiana, dal pensiero del mondo, dalla sequela del vizio e della trasgressione. Ci invita a entrare con potenza nel suo Vangelo, secondo la verità dataci oggi dallo Spirito Santo, per via profetica, per conformare la nostra vita alla vita di Gesù. Ci vuole testimoni audaci della sua Parola in questo mondo che ha deciso di camminare senza la luce che viene dal Vangelo del solo vero Maestro dell'umanità. Se per noi non si compie il tempo di passare con corpo, anima e spirito nella Parola, per noi nessun altro mai entrerà. Rimaniamo noi fuori del regno, per omessa conversione, e condanniamo il mondo a rimanere fuori. Peccato che ci esclude dal regno eterno. Ma anche esclude molti altri e noi ne siamo responsabili dinanzi a Dio e alla storia. La Madre di Dio ci preservi dal cadere in questo orrendo peccato che apre per noi solo le porte della perdizione. Non ci salviamo noi e non aiutiamo gli altri perché si salvino.

**Mons. Costantino Di Bruno**

### Movimento Apostolico

Settimanale non a scopo di lucro. Diffusione gratuita.  
Editore: Movimento Apostolico  
Direttore Responsabile: Costantino Di Bruno.

Con approvazione ecclesiastica  
della Curia Arcivescovile di Catanzaro-Squillace

Autorizzazione n. 75 dell'8-2-1990 del Tribunale di Lamezia Terme. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via B. Musolino, 23/E, Catanzaro.

Internet: [www.movimentoapostolico.it](http://www.movimentoapostolico.it)  
e-mail: [info@movimentoapostolico.it](mailto:info@movimentoapostolico.it)

A cura dell'ufficio stampa del Movimento Apostolico

## LA MESSA È IL MEMORIALE DEL MISTERO PASQUALE DI CRISTO

### Riflessioni a partire dall'Udienza Generale di S.S. Francesco

(22.11.2017)

**P**apa Francesco sta trattando, nelle udienze del mercoledì, il valore e l'importanza della Santa Messa. In questa catechesi, nella prima parte, egli ricorda a tutti i fedeli quale sia il suo contenuto, il suo valore e, dunque, l'importanza che ne deriva per ogni credente. «Che cos'è essenzialmente la Messa? La Messa è il memoriale del Mistero pasquale di Cristo. Essa ci rende partecipi della sua vittoria sul peccato e la morte, e dà significato pieno alla nostra vita».

Il Papa inizia con lo spiegare come bisogna intendere la parola memoriale, parola che oggi dalla maggior parte delle persone viene intesa nella sua sola accezione di "ricordo". La Santa Messa non è solo il ricordo della cena del Signore ma è, innanzitutto, memoriale in senso teologico, cioè riattualizzazione del mistero della croce. «Non è soltanto un ricordo, no, è di più: è fare presente quello che è accaduto venti secoli fa [...] "Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato, viene celebrato sull'altare, si effettua l'opera della nostra redenzione" (LG 3)».

Il Papa nella sua catechesi desidera, dunque, far comprendere ai fedeli quali sono i contenuti ed i benefici di questo sacrificio, o memoriale, e come i frutti di questo sacrificio vengano abbondantemente riversati da Cristo su ogni fedele che partecipa alla Santa Messa. Ricevendo l'Eucaristia, riceviamo Gesù che viene dentro di noi. Mangiando il suo Corpo e il suo Sangue, beneficiamo anche della sua Pasqua, o vittoria sul peccato e sulla morte, e riceviamo la vita eterna.

Gesù nella Santa Messa si fa Pane vivo disceso dal cielo: «Io sono il pane vivo disceso

dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6, 51-52). «La Pasqua di Cristo è la vittoria definitiva sulla morte, perché Lui ha trasformato la sua morte in supremo atto d'amore. Morì per amore! E nell'Eucaristia, Egli vuole comunicarci questo suo amore pasquale, vittorioso. Se lo riceviamo con fede, anche noi possiamo amare veramente Dio e il prossimo, possiamo amare come Lui ha amato noi, dando la vita».

Se è chiaro al fedele che la Santa Messa è il memoriale del sacrificio di Cristo in atto in questo momento per la nostra salvezza, come non restare estasiati dinanzi a tanto amore, e, al contempo, attoniti in un silenzio di contemplazione del sacrificio della croce? Non c'è posto per la distrazione o altro, c'è solo posto per la preghiera silenziosa fatta di lode, di ringraziamento e di ricerca d'intimità e di comunione: «Quando andiamo a Messa è come se andassimo al calvario, lo stesso. Ma pensate voi: se noi nel momento della Messa andiamo al calvario – pensiamo con immaginazione – e sappiamo che quell'uomo lì è Gesù. Ma, noi ci permetteremo di chiacchierare, di fare fotografie, di fare un po' lo spettacolo? No! Perché è Gesù! Noi di sicuro staremmo nel silenzio, nel pianto e anche nella gioia di essere salvati [...] La partecipazione all'Eucaristia ci fa entrare nel mistero pasquale di Cristo, donandoci di passare con Lui dalla morte alla vita, cioè lì nel calvario».

La Vergine Maria sia per tutti i discepoli il modello di come si sta dinanzi al calvario di Gesù. Stava la Madre ai piedi della croce, soffriva e si offriva con il Figlio.

**Sac. Vincenzo Moniaci**

**IL GIORNO  
DEL Signore  
RITO AMBROSIANO**

**VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE**

Il Domenica dopo L'Epifania  
Il segno della moltiplicazione dei pani – B

**Chi ci darà carne da mangiare?**

**(Num 11,4-7.16a.18-20.31-32a)**

Chi cammina con Dio si deve fidare di Lui. Lui è l'Onnipotente, il Creatore dal nulla di tutte le cose. Chi ha creato il cielo e la terra, chi ha liberato Israele dalla mano potente del Faraone, chi ha attestato che ogni elemento della creazione obbedisce all'istante all'ascolto della sua voce, potrà mai essere non più onnipotente e lasciare morire di fame il suo popolo nel deserto? Il Signore invece conduce il popolo nel deserto per rivelargli tutta la sua divina ed eterna onnipotenza. Allo stesso modo avverrà domani. Gesù sarà crocifisso perché il Padre manifesti in Lui tutta la potenza della sua gloria. La storia a questo serve: a rivelare quanto è grande il Signore per chi confida in Lui e a Lui si affida, si consegna. Dio pone dinanzi al nulla e alla morte, perché vuole rivelarsi il solo Creatore e il solo Datore di ogni vita. Lui il pane lo fa piovere dal cielo. La carne la porta col vento. Questi sono i cardini della sua Onnipotenza.

**La maggior parte di loro non fu gradita a Dio (1Cor 10,1-11b)**

San Paolo ammonisce i discepoli di Gesù che non sarà la loro partecipazione ai beni della salvezza e neanche la ricchezza dei loro doni spirituali che li salverà. Non sarà né il battesimo e neanche l'Eucaristia che darà loro la chiave di ingresso nel regno eterno del Padre. Tutte queste cose sono mezzi per raggiungere il regno, ma non la chiave per entrare in esso. La chiave è una sola: l'obbedienza ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Gesù Signore. Si crede e si vive nel Vangelo, abbiamo la chiave che ci introduce nella casa eterna del Padre. Non viviamo la Parola, trascuriamo il Van-

gelo, siamo senza chiave. Possiamo anche entrare nell'eternità, ma per finire nella perdizione eterna. I figli d'Israele hanno tutti gustato il bene di Dio. Ma della maggior parte di essi il Signore non si compiacque e fu sterminata nel deserto. Vale anche per noi. O camminiamo nella Parola di Gesù o anche di noi Dio non si compiacerà.

**Spezzò i pani e li diede ai discepoli (Mt 14,13b-21)**

Nessun miracolo è più grande dell'Eucaristia e nessuno più necessario all'uomo. In essa è la vita di ogni altro sacramento. Chi si distacca da essa, rende vani tutti gli altri sacramenti, li priva dell'elemento vitale. Sapendo questo, Satana si accanisce contro di essa al fine di distruggerla. Prima di tutto, eliminando il ministro dell'Eucaristia. Molte confessioni cristiane sono senza la verità di essa e senza la sua realtà. Quanti invece possiedono la realtà e la verità di essa, li sta addottrinando perché la ricevano come fine a se stessa, ma non per dare pienezza di vita agli altri sacramenti da essi ricevuti. Ma anche per un così grande miracolo occorre la partecipazione dell'uomo. Questi deve dare a Cristo la materia del pane e del vino, ma anche gli deve dare le mani, il cuore, la fede del ministro ordinato. Senza questi due doni essenziali, l'umanità rimane senza vero nutrimento e il cammino verso il regno eterno non si compie. Dalla verità dell'Eucaristia è la verità del cristiano. Quando l'Eucaristia è falsamente ricevuta, è segno che ci si trova dinanzi ad un falso cristiano.

*a cura del teologo,*

**Mons. Costantino Di Bruno**